

VERTENZA RECUPERO ANNO 2013, LE COSE DA SAPERE

Il recupero dell'annualità di servizio 2013 bloccato ai fini della carriera del personale scolastico dall'art. 9 DL 78/10 conv. in L. 122/10 (governo Berlusconi) è assolutamente **una giusta causa** per cui lottare sia in sede politico-contrattuale che vertenziale, nonostante la Corte Costituzionale abbia ripetutamente ritenuto legittimo il blocco.

La FLC CGIL ha affrontato il tema promuovendo mobilitazioni e astensioni dal lavoro, preoccupata innanzitutto di portare a casa il risultato, ma nel contempo di non creare ansie, facili illusioni e onerose conseguenze a carico di lavoratori e lavoratrici.

Diversamente da noi, altre organizzazioni sindacali, dimenticato che con la **stipula di contratti separati hanno al tempo avallato quel taglio**, forse influenzate dall'approssimarsi del rinnovo delle RSU - **si voterà il 14, 15 e 16 aprile prossimi** – stanno narrando l'ineluttabilità di ricorsi, dati per vinti, allo scopo di fare proselitismo e campagna elettorale.

Tutto regolare, ma a nostro avviso inopportuno.

L'unico passo al momento necessario per gli interessati è inviare una diffida al Ministero dell'Istruzione e Merito, per interrompere la prescrizione del risarcimento, ed avere così il tempo - **non “ora e subito”** - di valutare in eventualità **la convenienza** di una vertenza giuridica, sulla base della propria posizione e dei pronunciamenti in punto.

Infatti, le decisioni dei Tribunali nei vari gradi di giudizio non sono univoche; resta ancora alto il rischio che si possa non ottenere giustizia ed essere anche condannati alla partecipazione delle spese, come accaduto con la recente sentenza della Corte di Appello di Roma del 24 ottobre 2024 – settore AFAM – che ha ripartito spese a carico dei ricorrenti per quasi 10.000 €.

Su queste valutazioni attendiamo con interesse la decisione della Corte di Cassazione, **in calendario il 2 aprile 2025**, sulla pronuncia della Corte di Appello di Firenze che aveva invece dato ragione ai ricorrenti.

LE COSE DA FARE

La FLC CGIL, a richiesta, mette intanto a disposizione **il modello per l'inoltro della diffida** per interrompere la prescrizione del risarcimento, procedimento che non genera costi, né vincoli.

Nessun ulteriore impegno è richiesto a fronte di ciò: né iscrizioni, né doveri per le RSU.

Le strutture territoriali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine sono per questo a disposizione e, sulla base della evoluzione della giurisprudenza, col sostegno del centro vertenze nazionale, concorreranno a formulare ipotesi individuali “costi/benefici” da considerare ai fini dell'eventuale e successivo ricorso.